



AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA

Segreteria Tecnico Operativa

Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Ufficio Gare e Contratti

Prot. n° 749 /U/2017/Dem

AVVISO

PROCEDURE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DEMANIALI, DI CUI ALLA DISCIPLINA COORDINATA DEGLI ARTT. 16 E 18 LEGGE 84/94, NELLE AREE PORTUALI E DELLA NUOVA DARSENA POLIFUNZIONALE ***ESITO***

Entro i termini previsti dalla procedura ad evidenza pubblica in oggetto, sono pervenute numero otto istanze, delle quali:

1. una concernente **il comparto containers**, prodotta dalla EST Srl, già impresa portuale iscritta ad adoperare all'interno di questo porto e già altresì titolare di una concessione demaniale finalizzata ad attività terminalistica senza l'uso esclusivo della banchina, sita presso i piazzali del molo Crispi, proveniente da una procedura concorsuale espletata nel 2006 e titolare di un titolo decennale con scadenza 31.12.2016, soggetta a delocalizzazione secondo le indicazioni all'uopo assunte dal Comitato Portuale con le "Linee Guida per il riordino e la razionalizzazione degli spazi portuali destinati alla sosta e movimentazione merceologica del porto vecchio e della Darsena Polifunzionale. Approvazione e contestuale autorizzazione all'avvio del consequenziale avviso pubblico per il rilascio delle concessioni demaniali ex artt. 16 e 18 della legge n°84/94" approvate con Delibera n°30/2016 del 27.01.2016;
2. tre concernenti lo **stoccaggio e la lottizzazione delle autovetture non immatricolate**, sbarcate a Catania dalla flotta del Gruppo GRIMALDI e da distribuire alle concessionarie autorizzate, prodotte da GRIMALDI Catania Srl, dalla F.LLI BORDIERI di Maria LA FAUCI & C. S.n.c. e da Impresa Portuale MARIMPORT Srl, già titolari di una concessione demaniale finalizzata alle citate attività, site presso i piazzali dello sporgente centrale e presso il piazzale retrostante la palazzina alloggi della CP e soggette a delocalizzazione, presso i piazzali retrostanti la banchina del molo Crispi, secondo le indicazioni all'uopo assunte dal Comitato Portuale con le "Linee Guida per il riordino e la razionalizzazione degli spazi portuali destinati alla sosta e movimentazione merceologica del porto vecchio e della Darsena Polifunzionale. Approvazione e contestuale autorizzazione all'avvio del consequenziale avviso pubblico per il rilascio delle concessioni demaniali ex artt. 16 e 18 della legge n°84/94" approvate con Delibera n°30/2016 del 27.01.2016;

3. numero quattro (ATI costituita da CIN, SEMAR Impresa Portuale, SAMA – GRIMALDI EUROMED SpA – CARONTE & TOURIST HANDLING GROUP Spa – Impresa Portuale NICOBER SERVICE Srl), aventi ad oggetto la richiesta in concessione dei lotti all’uopo individuati dal citato documento di programmazione per l’espletamento di attività terminalistica (**movimentazione e stoccaggio di trailers provenienti dal traffico Ro-Ro**) senza l’uso esclusivo delle banchine;

4. In esito al **comparto merce tradizionale**, è pervenuta un’istanza (SOGESAL Srl) fuori termine e del tutto difforme dalle prescrizioni richieste dal bando, che questa Amministrazione ha provveduto a respingere.

Nel corso del correlato iter istruttorio si è proceduto a verificare i requisiti all’uopo richiesti nelle predette Linee Guida e nel conseguente Avviso, sottoposto alla seguente evidenza pubblica:

- con la nota prot. n°2019/U/2016/GARE del 06.04.2016 è stato richiesto alla Capitaneria di Porto di Catania, al Comune di Catania, alla Città Metropolitana di Catania e alla CCIAA di Catania di provvedere alla pubblicazione del citato avviso all’Albo Pretorio di competenza;
- con la nota prot. n°2020/U/2016/GARE del 06.04.2016 è stata richiesta la pubblicazione del predetto avviso sul quotidiano **“La Repubblica – edizione nazionale” e “La Repubblica – Palermo”**;
- con la nota prot. n°2022/U/2016/GARE del 06.04.2016 è stata richiesta la pubblicazione del predetto avviso sul quotidiano **“Il Sole 24 Ore”**;
- con la nota prot. n°2023/U/2016/GARE del 06.04.2016 è stata richiesta la pubblicazione del predetto avviso sul quotidiano **“Quotidiano di Sicilia”**;
- l’avviso pubblico prot. n°2555/U/2016/DEM del 04.05.2016, pubblicato sul **sito istituzionale www.porto.catania.it**, concernente il **“REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROCEDURE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DEMANIALI, DI CUI ALLA DISCIPLINA COORDINATA DAGLI ARTT.16 E 18 LEGGE 84/94, NELLE AREE PORTUALI DELLA NUOVA DARSENA POLIFUNZIONALE”**;
- con la nota prot. n°2579/U/2016/DEM del 04.05.2016 è stata data **comunicazione a tutte le imprese portuali operanti nel porto di Catania** dell’avvenuta pubblicazione del sito **www.porto.catania.it** del predetto avviso pubblico.

Pur non sussistendo specifiche disposizioni normative di dettaglio, questa Autorità Portuale si è attenuta alle direttive contenute nella Circolare prot. n°M_TRA/PORTI/1462 del 04.02.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti, concernente il *“Monitoraggio dello stato*

delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità portuale”, impostando modalità e termini di partecipazione alla procedura di assegnazione nella logica concorsuale di gara, che prevedeva anche l’istituto della procedura in concorrenza ai sensi e per gli effetti dell’art. 37 del Codice della Navigazione. Peraltro, nell’ambito del recente Regolamento adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea in materia di fornitura dei servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria nei porti, datato 16.12.2016, sono stati individuate precise direttive che disciplinano la materia suddetta alle quali il citato Avviso Pubblico, benché precedente, risulta pienamente coerente, ovvero:

1. la necessità che l’ente di gestione del porto si doti di apposite **linee programmatiche** afferenti il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio di impresa portuale e correlate concessioni di spazi portuali;

2. la **pubblicazione** delle regole inerenti i requisiti minimi che l’operatore portuale deve possedere per accedere alla rilascio delle autorizzazioni in oggetto (esercizio dei servizi portuali per utilizzare le infrastrutture portuali) con la fissazione di un termine per la presentazione delle relative istanze;

3. i **requisiti minimi** richiesti agli operatori del settore sono i seguenti:

a. idoneità professionale;

b. capacità finanziaria;

c. idoneità tecnico organizzativa;

d. rispetto degli obblighi in materia sociale e occupazionale;

e. referenze bancarie di affidabilità dell’operatore portuale;

f. ”cambio appalto” per i lavoratori, nell’ipotesi in cui per effetto dell’aggiudicazione della concessione e/o contestuale autorizzazione all’esercizio dei servizi portuali nasca la necessità di mantenere gli equilibri occupazionali dei lavoratori del settore.

L’esito istruttorio condotto dall’Ufficio competente ha pertanto comportato l’esame delle istanze pervenute per i seguenti profili:

Istanza di concessione demaniale e contestuale rilascio dell’autorizzazione ex art. 16 della legge n°84/94 e s.m.i.;

Autocertificazione rilasciata ai sensi di legge inerente l’idoneità personale e professionale degli amministratori, ai sensi e per gli effetti del DM n°585 del 31.03.1995;

Autocertificazione rilasciata ai sensi di legge inerente il rilascio dell’informazione antimafia dal Rappresentante Legale e/o componenti del Cda;

- Elenco di disponibilità dei beni strumentali e attrezzature, nonché individuazione degli stessi, necessarie per l'espletamento delle attività di impresa portuale;
- Eventuale Relazione inerente la capacità organizzativa della richiedente consistente nell'idoneità ad acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche operative per una migliore efficienza e qualità dei servizi offerti (ad es. SMS, ISO 9001, ISO 14001, Software particolari etc...);
- Lettera di Referenze bancarie rilasciata da apposito istituto di credito;
- Programma Operativo corredato dal piano dei costi e degli investimenti ipotizzati, completo delle previsioni statistiche inerenti l'incremento del traffico, investimenti programmati sulle aree richieste, e relazione sull'attività svolta nell'ultimo quadriennio, se già operatore presso il porto di Catania;
- Organigramma del personale dipendente che verrà impiegato ad espletare le operazioni portuali all'interno del porto di Catania, presso il presidio terminal richiesto in concessione;
- Impegno della richiedente ad assorbire le tre unità lavorative ancora in carico all'Agenzia interinale del lavoro portuale di Catania, in modo da determinare la liquidazione della stessa con conseguente risparmio di spesa "centrale" determinato dalle CIGS per le giornate non lavorative;
- Polizza RC, con massimale da minimo 1 milione di euro;
- Elenco Tariffe;
- Certificato Camerale;
- Bozza del DUVRI, redato ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 28 del D.lgs. n°81/2008 e D.lgs. n°272/1999;
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Ipotesi progettuale dell'allestimento dei piazzali richiesti in concessione e correlata Relazione Tecnico-Descrittiva;
- Ipotesi di Port Facility Security Plan;

In ordine al **comparto container** non sono pervenute istanze in concorrenza all'istanza presentata dalla Impresa Terminalista EST Srl, verso la quale pertanto si è proceduto alla delocalizzazione ed alla verifica degli investimenti espletati nel corso del primo decennio di concessione, in ragione delle direttive contenute nella richiamata Circolare prot. n°M_TRA/PORTI/1462 del 04.02.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti, concernente il *"Monitoraggio dello stato delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità portuale"*.



L'esito della verifica ha comportato il rilascio di un titolo quindicennale alla predetta EST Srl.

In ordine al **comparto concernente lo stoccaggio e la lottizzazione delle autovetture non immatricolate da distribuire nel territorio siciliano alle concessionarie autorizzate**, la cui movimentazione e trasferimento in polizza rimane a carico delle imprese portuali già iscritte ad operare presso questo porto "*in conto terzi*", non sono pervenute istanze in concorrenza né si sono determinate sovrapposizioni nell'ambito delle aree del molo Crispi ove è stata collocata la delocalizzazione delle citate attività, secondo le linee guida predette.

L'esito della verifica ha comportato la delocalizzazione delle seguenti concessioni demaniali presso i piazzali del molo CRISPI:

GRIMALDI Catania Srl;

MARIMPORT Srl;

F.LLI BORDIERI di Maria LA FAUCI & C. S.n.c.

In ordine invece al comparto Ro-Ro, con la nota prot. n°6072/U/2016/DEM del 21.11.2016 questa Amministrazione ha convocato per il giorno 25.11.2016 una riunione congiunta con i soggetti designati (GRIMALDI EUROMED SpA, ATI costituita dal CIN, Impresa Portuale SEMAR e SAMA, CARONTE & TOURIST HANDLING GROUP) in ragione delle valutazioni istruttorie, per effetto delle quali si è addivenuti alla determinazione di definire e assegnare n°5 lotti in luogo dei n°4 precedentemente previsti, meglio rispondenti alle attuali esigenze di traffico merceologico consolidato nel porto di Catania nonché per un più equo temperamento degli interessi merceologici insistenti sull'area portuale in oggetto.

In esito alla predetta riunione congiunta, oltre acquisire l'integrale accettazione delle determinazioni di questa Autorità Portuale, si è altresì acquisito l'impegno dei citati concorrenti designatari per i profili sociali e di congruità degli spazi portuali assegnati sulla scorta dei lotti disponibili, assegnati in ragione delle attuali esigenze operative correlate ai traffici esistenti che scalano il porto di Catania.

In esito, si è proceduto a rendere edotto delle citate valutazioni istruttorie cui si è pervenuti il Comitato Portuale che, corso della seduta del 02.12.2016, in ragione delle stesse, ha espresso la condivisione formulando il proprio favorevole parere con ratifica degli atti adottati e della rimodulazione del master plan.

Nel corso della medesima seduta, preso atto come detto della mancata presentazione di istanze in concorrenza per il comparto containers, il Comitato Portuale si è espresso favorevolmente per l'ampliamento del lotto destinato al comparto medesimo secondo la determinazione precedentemente assunta con le richiamate Linee Guida che prevedevano a regime un lotto pari a 15.000 mq.



In data 20.12.2016 la Commissione Consultiva ha espresso il proprio favorevole parere in ordine alla procedura di che trattasi e specificatamente in relazione al rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio d'impresa già assentite e quelle determinatesi in ragione della procedura di rilascio dei terminal.

In data 20.12.2016 si è altresì tenuto un tavolo tecnico con la FILT CGIL e i predetti concessionari dal quale è emerso l'impegno dei designati soggetti giuridici concessionari a garantire gli attuali livelli occupazionali delle maestranze portuali con l'utilizzo delle norme di cui al CCNL di settore.

Accertata la necessità di procedere in via immediata ad autorizzare i predetti designatari all'anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione, al fine di consentire loro l'attivazione delle procedure utili a condurre a regime il terminal e dell'autorizzazione all'esercizio d'impresa portuale, la cui organizzazione è stata fissata essere predisposta e resa operativa entro i successivi 30 giorni, sempre in data 20.12.2016 si è proceduto al rilascio dei correlati atti di sottomissione che hanno consentito l'anticipata occupazione delle aree demaniali marittime assegnate e la contestuale autorizzazione ad esercitare l'attività di impresa portuale in concessione, quale accordo preordinato al provvedimento finale di concessione.

Entro il 31.01.u.c. scorso gli Uffici di questa Amministrazione hanno verificato l'avvenuta ottemperanza alle condizioni suddette, in esito alle quali si è registrato un incameramenti complessivo pari a €. 823.110,00, tra canoni demaniali e canoni per l'esercizio di impresa portuale, cui andranno a sommarsi i diritti portuali sulla movimentazione merceologica (che costituirà anche l'indice di produttività delle concessioni medesime), la quota di compartecipazione alle spese generali (tassa di scopo detta TASIG per manutenzione, luce, pulizia dei piazzali e security).

Si è altresì appurata l'avvenuta ottemperanza agli impegni di profilo sociale assunti detto dai concessionari con specifici accordi sindacali, verificando l'assunzione a rigore del CCNL di comparto dei n°52 lavoratori portuali provenienti da altra impresa portuale.

Degli esiti è stato puntualmente informato il Comitato Portuale nel corso della seduta del 06.02.u.s. Nel corso della medesima seduta, preso atto delle valutazioni istruttorie afferenti gli investimenti profusi nel precedente decennio di esercizio dal terminalista del comparto containers EST Srl, stimati ai sensi e per gli effetti di quanto statuito dalla richiamata Circolare n° prot. n°M_TRA/PORTI/1462 del 04.02.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti, concernente il *“Monitoraggio dello stato delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità portuale”*, ha deliberato il rilascio di un titolo concessorio quindicennale.



Si è provveduto altresì al rilascio di numero tre titoli concessori quadriennali alla CARONTE & TOURIST HANDLING GROUP SpA (mq. 15.000), GRIMALDI EUROMED Spa (mq. 45.000) e CATANIA PORT SERVICE (già ATI in fase di partecipazione, capo gruppo CIN Tirrenia, per mq. 15.000).

Nell'ambito dei citati titoli concessori è stato altresì previsto la facoltà degli stessi concessionari di intraprendere accordi di piazzale, di rete e di interazione con altre imprese già autorizzate dall'Autorità Portuale di Catania ad esercitare l'attività di impresa portuale e/o di servizi specialistici ed accessori in conto terzi, disciplinata dal combinato disposto di cui alla seguente normativa:

A.la Circolare n°141 prot. n°DEM2A-2158 del 30.09.2003 emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente l'interazione nel ciclo produttivo delle imprese portuali, con particolare riferimento al paragrafo 9) avente ad oggetto il ricorso alle autorizzazioni di cui all'art. 45 bis del Codice della Navigazione;

B.Art. 18, comma 7, della legge n°84/94, come modificata e innovata dall'art. 13, comma 4, della legge n°172 del 08.07.2003;

C.Artt. 16, comma 1 – 2°cpv – e 3 della legge n°84/94 e s.m.i. (come modificata dalla legge n°186 del 30.06.2000) e art. 1, comma 1 n°1, della correlata Ordinanza n°4 del 20.12.2001 di questa Autorità Portuale;

D.Legge n°33 del 09.04.2009, di conversione e modifica del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante "misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" , pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 - Supplemento ordinario n.49, che il Superiore Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato potere applicare anche alla realtà portuale.

Il Dirigente dell'UO

Dott. Davide Romano



